



NO One's sleeping! (Nessun Dorma!)

Nelle presentazioni alle OOSS della nascente società consortile, il CONSORZIO, le lavoratrici ed i lavoratori sono stati presentati come risorse indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi che con questa operazione il Gruppo si prefigge. Non solo l'operazione non dovrebbe generare esuberanti, ma dovrebbe consolidare l'occupazione sia servendo il Gruppo sia proponendosi sul mercato come soggetto attivo.

A tale scopo, ha dichiarato il responsabile del progetto nel corso della presentazione, sono stati avviati una serie di "Studi di fattibilità" per sondare le opportunità offerte dal mercato: la definizione di per sé sembra innocua e persino positivamente dinamica.

Nel nostro Gruppo, nelle ultime settimane, ha invece assunto una accezione fortemente negativa, diventando un sinonimo di dilagante apprensione: voci sempre più consistenti indicano un progetto di scorporo di attività e lavoratori di HR SSC verso HP (ex EDS) ad uno stadio ben più avanzato di uno "studio di fattibilità".

La Delegazione aziendale di Gruppo, interpellata dalle OOSS, seppur con riluttanza, ha ammesso l'esistenza di questo progetto al quale manca soltanto la benedizione del C.d.A.

Insomma sembra che il pacco sia già confezionato e che stia viaggiando velocemente, e che dietro ai road show patinati per la presentazione dei benefici del Consorzio, in realtà si celino obiettivi che i lavoratori e le lavoratrici conoscono molto bene:

- riduzione dei costi
- cessione di attività ad aziende di diversa area contrattuale CCNL
- perdita di contatto, anche azionario, con il gruppo UNICREDITO
- ridimensionamento, o peggio, negazione di garanzie occupazionali

Tutto questo in un momento di crisi dove le OOSS, con grande senso di responsabilità, hanno già firmato accordi difficili e onerosi per ridurre il costo di lavoro. **Non è bastato??!!**

Girano voci che ci siano altri "Studi di Fattibilità", seguendo i quali si delinea un piano strategico per le società di servizio, elaborate per competenze line autonome e smembrabili, che appare uno "spezzatino" in pentola.

Si sono già svolte le assemblee, mai così partecipate, nelle quali le colleghe e i colleghi di HR SSC di Milano e Roma hanno dato mandato alle OOSS di intraprendere tutte le iniziative necessarie per contrapporsi ad eventuali piani aziendali di esternalizzazione.

In questi casi, come già accaduto in passato (per USI/UPA, 2SBanca...) le OOSS e i lavoratori hanno solo uno strumento a disposizione : **la mobilitazione.**

NESSUNO SI SENTA AL SICURO...

Proprio nel momento in cui viene presentata la piattaforma del CCNL, largamente approvata da lavoratori e lavoratrici, che contiene la richiesta di riportare nel perimetro bancario società partecipate da soggetti bancari, il nostro GRUPPO (non la banca di Rocca Cannuccia) fa scelte di segno opposto?

Dobbiamo essere pronti per uno sciopero di tutto il Gruppo, che non sia soltanto una manifestazione di solidarietà verso i colleghi delle società consortili, bensì una indicazione di consapevolezza che si sta fronteggiando un attacco a tutta la categoria: un messaggio chiaro e forte di assoluta contrarietà a scelte di questo tipo ovunque siano praticate.